



© Julien Gabaau

Mercoledì

11.10.2023 ore 20.30, Sala Teatro

Les Arts Florissants

Le Jardin des Voix

Compagnie Käfig

William Christie direzione musicale

Mourad Merzouki coreografia e regia

Partner istituzionali



Sponsor

AMICI DELLA SCALA LUGANO
&
FONDAZIONE VITTORIO E AMALIA GHIDELLA



CORRIERE DEL TICINO



Fondazioni

Fondazione ing. Pasquale Lucchini
Fondazione Lugano per il Polo Culturale
Fondazione Vontobel
The Laurence Modiano Charitable Trust

Media Partner

Corriere del Ticino

Programma

Henry Purcell

The Fairy Queen

Semi-opera con prologo e cinque atti

Libretto: adattamento anonimo della commedia di Shakespeare *Sogno di una notte di mezza estate*

Les Arts Florissants

Le Jardin des Voix 2023

Paulina Francisco soprano

Georgia Burashko mezzosoprano

Rebecca Leggett mezzosoprano

Juliette Mey mezzosoprano

Ilja Aksionov tenore

Rodrigo Carreto tenore

Hugo Herman-Wilson baritono

Benjamin Schilperoort basso-baritono

Compagnie Käfig

Gwenaël Fiederer

Samuel Florimond

Anahi Passi

Alary Ravin

Daniel Saad

Timothée Zig

William Christie direzione musicale

Mourad Merzouki coreografia e regia

La durata complessiva dello spettacolo è di circa 2 ore.

47' minuti per il primo atto, 54' per il secondo e una pausa di 20' tra i due.

Con il sostegno della Fondazione Lugano per il Polo Culturale



Vi invitiamo a tener spenti gli apparecchi elettronici per tutta la durata del concerto, onde evitare di disturbare con suoni e luci sia l'esecuzione musicale, sia gli altri spettatori.



Les Arts Florissants

Ensemble di cantanti e strumentisti dedicato alla musica barocca e fedele all'esecuzione su strumenti d'epoca, è stato fondato nel 1979 da William Christie, che da allora lo dirige. Dal 2019 la co-direzione musicale è stata affidata al tenore britannico Paul Agnew. Les Arts Florissants, il cui nome è tratto da un'opera di Marc-Antoine Charpentier, ha affermato un repertorio finora poco conosciuto sulla scena musicale francese (in particolare

riportando alla luce tesori della Bibliothèque Nationale de France): non solo il Grand Siècle, ma più in generale la musica europea del XVII e XVIII secolo. Ogni anno Les Arts Florissants presenta una stagione di un centinaio di concerti e spettacoli d'opera in Francia – alla Philharmonie de Paris, dove è in residenza dal 2015, oltre che in numerosi teatri e festival – svolgendo al contempo un ruolo attivo di ambasciatore della cultura francese all'estero. L'ensemble ha un ricco patrimonio video-discografico con oltre cento titoli, tra cui una propria collana in collaborazione con harmonia mundi. Negli ultimi anni, ha dato vita a una serie di iniziative per la formazione di giovani musicisti. La più emblematica è la biennale Académie du Jardin des Voix, creata nel 2002, che ha già rivelato molti nuovi cantanti. Il partenariato tra Les Arts Florissants e la Juilliard School of Music di New York, iniziato nel 2007, consente un vero e proprio scambio artistico franco-americano.



William Christie

Clavicembalista, direttore d'orchestra, musicologo e insegnante è nato a Buffalo, negli Stati Uniti, e risiede in Francia. La sua carriera ha subito una svolta decisiva nel 1979, quando ha fondato Les Arts Florissants. Alla guida di questo ensemble strumentale e vocale, ha svolto un ruolo pionieristico nella riscoperta della musica barocca, portando il repertorio francese del XVII e XVIII secolo – in gran parte trascurato o dimenticato – a un

pubblico molto vasto. La sua discografia comprende oltre cento registrazioni, raccolte in particolare nella collana «Les Arts Florissants» dell'etichetta harmonia mundi. William Christie ha anche contribuito a far conoscere diverse generazioni di cantanti e strumentisti. Desideroso di trasmettere la sua esperienza ai giovani artisti, nel 2002 ha creato Le Jardin des Voix (l'accademia per giovani cantanti di Les Arts Florissants) e insegna nell'ambito di una residenza alla Juilliard School di New York. Nel 2012, la sua passione per l'arte del giardinaggio ha portato alla creazione del festival «Dans les Jardins de William Christie», che si tiene ogni estate nella sua tenuta di Thiré, in Vandea. Nella stagione 2023-24 dirigerà tre nuove produzioni operistiche: l'*Ariodante* di Händel alla Philharmonie de Paris e al Grand Théâtre de Genève, *The Fairy Queen* di Purcell in una tournée internazionale e la *Médée* di Charpentier all'Opéra national de Paris.



Mourad Merzouki

Danzatore e coreografo di danza hip-hop e di danza contemporanea, è nato a Saint-Priest, nel sud-est della Francia. Formatosi inizialmente in arti marziali e circensi, nel corso dell'adolescenza si è appassionato all'arte coreutica, avvicinandosi in particolare alla cultura hip-hop, pur continuando a esplorare anche altri generi. Nel 1989 ha fondato la sua prima compagnia, la Accrorap, con Kader Attou, Eric Mezino e Chaouki Saïd, mentre nel 1996

ha dato vita alla rinomata compagnia Käfig (che in arabo e tedesco significa «gabbia»), così denominata per rappresentare, paradossalmente, la propria apertura e il rifiuto a rimanere legati a un unico stile. Merzouki lavora fondendo discipline diverse: unisce circo, arti marziali, belle arti, video e musica dal vivo alla sua esplorazione della danza hip-hop. Senza perdere di vista le radici del movimento hip-hop, il suo approccio multidisciplinare apre nuovi orizzonti e rivela prospettive completamente nuove. Direttore del Centre chorégraphique national de Créteil et du Val-de-Marne, ha sviluppato un progetto artistico dal respiro internazionale, ma al contempo radicato sul territorio, oltre ogni confine estetico, culturale e sociale. Tramite tour, laboratori, residenze e il Kalypso Festival, Merzouki promuove e celebra la cultura hip-hop, un'arte che in oltre 30 anni è diventata un elemento distintivo del patrimonio culturale dell'identità francese. Nel 2006 ha ricevuto il Premio SACD per i nuovi talenti coreografici.

Le Jardin des Voix 2023

Paulina Francisco, soprano

Cantante e interprete versatile, si è esibita con ensemble di musica antica in tutti gli Stati Uniti e in Canada. È stata finalista all'Aria Borealis Bodø International Singing Competition for Early Music singers 2022 (Bodø, Norvegia) e all'Handel Aria Competition 2021 (Madison, WI). Durante la stagione 2023-2024, sarà nella tournée internazionale di *The Fairy Queen* di Purcell con Les Arts Florissants in qualità di diplomata dell'11° ciclo di Le Jardin des Voix. Si esibirà inoltre nel ruolo da protagonista nella prima nordamericana della *Semele* di John Eccles e in un recital di musica monodica del XVII secolo per il ciclo «Chamber Series» del Washington Bach Consort.

Georgia Burashko, mezzosoprano

Acclamata dalla stampa come «un modello di espressività» e per il suo talento «emotivamente evocativo», nella stagione 2023-2024 sarà in tournée mondiale con *The Fairy Queen* di Purcell (Les Arts Florissants, Jardin des Voix) e il *Messiah* di Händel (Calgary Philharmonic Orchestra, Edmonton Symphony). Debutterà inoltre al Bachfest Leipzig con la Netherlands Bach Society. Residente a L'Aia, nei Paesi Bassi, Burashko è la vincitrice del Dutch Classical Talent, e – sempre nella stagione 2023-2024 – si esibirà in una tournée di recital solistici nei Paesi Bassi. Il suo album di debutto, *Da suono dolcissimo*, con l'arpista italiana Michela Amici, è stato lanciato nel 2022 con grande successo di critica

Rebecca Leggett, mezzosoprano

Diplomata nel 2020 al Royal College of Music, è un'appassionata solista di musica antica, tra le "Rising Stars" dell'OAE (The Orchestra of The Age of Enlightenment) per il 2023-2025. In primavera ha debuttato con Les Arts Florissants eseguendo un programma di *Divine Hymns* al loro Festival de Printemps 2023. Nel 2018 ha vinto il premio Coro Nuovo Young Musician of the Year, nel 2019 ha ricevuto il premio del pubblico al Maureen Lehane Vocal Awards, mentre nel 2020 ha vinto l'RCM Brooks Van der Pump English Song Competition. Insieme al pianista George Ireland, si è aggiudicata il primo posto all'LSF British Art Song Competition 2022, selezionata da Sir Thomas Allen, mentre nel 2023 è stata finalista al Kathleen Ferrier Award.

Juliette Mey, mezzosoprano

Finalista alla Queen Elisabeth Competition 2023 e vincitrice della Classe Génération Opéra 2022, ha partecipato all'Académie du Festival d'Aix-en-Provence 2022 e attualmente studia al CNSMD di Parigi. Nel 2018 è stata ammessa al Pôle des Arts Baroques de Toulouse per un corso triennale dedicato alla musica francese, inglese, tedesca e italiana del XVII e XVIII secolo. Nel 2021 ha avuto l'opportunità di perfezionarsi con il grande mezzosoprano Jeanne Piland. Nello stesso anno è stata premiata al concorso OPÉRA JEUNES ESPOIRS Raymond Duffaut, dove ha vinto tre riconoscimenti: il primo premio nella categoria "giovani talenti", il premio come migliore interprete del repertorio italiano e il premio del pubblico.

Rodrigo Carreto, tenore

Cantante di grande versatilità, capace di spaziare dal Barocco al XXI secolo, si esibisce regolarmente come solista con la Capriccio Barockorchester e la Chapelle Ancienne. Nel 2019 ha eseguito la prima moderna del *Te Deum* di Giuseppe Totti con l'Orchestra Sinfonica Portoghese e il Coro del Teatro Nacional de São Carlos. Nel 2021 è stato ammesso al "Bach Young Soloists" del Collegium Vocale Gent sotto la guida di Philippe Herreweghe, con il quale ha lavorato in numerose tournée e concerti. Fa parte della rosa di cantanti dello Schweizer Vokalconsort e si è esibito regolarmente con ensemble del calibro de La Capella Reial de Catalunya diretta da Jordi Savall e della J. S. Bach-Stiftung sotto la direzione di Rudolf Lutz.

Ilja Aksionov, tenore

Nato nel 1996, si è formato presso l'Accademia Lituana di Musica e Teatro di Vilnius. Nel 2015 è risultato vincitore del Concorso Internazionale "Kaunas Sonorum". Dal 2017 al 2023 ha studiato alla Robert Schumann Hochschule di Düsseldorf con Konrad Jarnot. I suoi studi vocali sono stati ulteriormente arricchiti dalla partecipazione a masterclass con artisti quali Dame Sarah Connolly, Anne le Bozec, Hans Eijsackers, Henk Neven, Peter Gijssbertsen, Juliane Banse, Margreet Honig e Christianne Stotijn. Oltre agli impegni operistici, Aksionov è attivo come cantautore e nel 2021 ha vinto il premio della stampa al concorso canoro IVC di 's-Hertogenbosch. Nel 2021-2022 ha ricevuto una borsa di studio dalla Richard-Wagner-Verband Düsseldorf.

Hugo Herman-Wilson, baritono

Formatosi al King's College di Cambridge e al Royal College of Music, nel 2017 ha vinto il premio del pubblico al Somerset Song Prize. Nel 2016 e nel 2018 ha ricevuto il Maidment Award da Help Musicians UK ed è stato un Britten-Pears Young Artist tra il 2017 e il 2019. Tra i recenti successi si ricordano le esibizioni con i bassi solisti dell'OAE, del Figure Ensemble e dell'Ensemble Hesperis; le sue interpretazioni di Enea (*Dido and Aeneas*) per il Theatre Royal Bath, di Bartolo (*Il barbiere di Siviglia*) per il Garsington Opera, di Monsieur Presto (*Les Mamelles de Tirésias*) e del Notaro (*Don Pasquale*) per il Glyndebourne Festival Opera. Tra i suoi concerti più importanti figura l'esecuzione delle cantate di Bach per il London Handel Festival.

Benjamin Schilperoort, basso-baritono

Si è formato presso la Queen Elisabeth Music Chapel, in Belgio, dopo aver studiato in precedenza al Trinity Hall di Cambridge e alla Royal Academy of Music di Londra. Tra i suoi recenti ruoli operistici figurano quelli di basso nel *King Arthur* di Purcell, Don Basilio (*Barbiere di Siviglia*), Golaud (*Pelléas et Mélisande*), Colline (*La bohème*), Fiorello (*Il Barbiere di Siviglia*), Masetto e Il Commendatore (*Don Giovanni*) e Seneca (*L'Incoronazione di Poppea*). Ha tenuto recital in tutta Europa ed ha eseguito le cantate di Bach sotto la direzione di Philippe Herreweghe e Ton Koopman. Oltre alla carriera concertistica, lavora anche come regista teatrale. Nella prossima stagione, interpreterà i ruoli di Walther Fürst e Melchtal (*Guillaume Tell*) con la Nouvel Opéra Fribourg.

Organici ensembles

Compagnie Käfig

Gwenaël Fiederer, Samuel Florimond, Anahi Passi, Alary Ravin, Daniel Saad, Timothée Zig, danzatori

Les Arts Florissants

Augusta Mckay Lodge, violino di spalla
Catherine Girard, primi violini
Christophe Robert, primi violini
Tami Troman, secondi violini
Jeffrey Girton, secondi violini
Amandine Solano, secondi violini
Michèle Sauvé, secondi violini
Lucia Peralta, viola
Simon Heyerick, viola
Nicholas Milne, viola da gamba
Félix Knecht, violoncello
Elena Andreyev, violoncello

Magdalena Probe, violoncello
Joseph Carver, contrabbasso
Sébastien Marq, flauto a becco

Pier Luigi Fabretti, oboe
Nathalie Petibon, oboe
Yanina Yacubsohn, oboe contralto
Evolène Kiener, fagotto
Rupprecht Drees, tromba
Serge Tizac, tromba
Sergio Bucheli, liuto e chitarra
Marie-Ange Petit, timpani
Florian Carré, clavicembalo e organo

Rémi Autechaud, coreografo assistente
Claire Schirck, costumi
Fabrice Sarcy, luci
Sophie Daneman, consulente linguistica

Henry Purcell

Londra, 10 settembre 1659 – Londra, 21 novembre 1695

The Fairy Queen, semi-opera con prologo e cinque atti

Anno di composizione: 1692

Prima esecuzione: Queen's Theatre, Dorset Garden, Londra, 2 maggio 1692



Sull'opera

Scritta tre anni prima della prematura scomparsa di Purcell, *The Fairy Queen* è la terza semi-opera composta dal musicista inglese per la United Company del Theatre Royal. Il libretto anonimo (forse opera del capocomico Thomas Betterton, che nel 1690 aveva già revisionato il testo del *Dioclesian* per lo stesso Purcell) è un adattamento del *Sogno di una notte di mezza estate* di William Shakespeare. Il compositore, tuttavia, non ha musicato i versi shakespeariani, ma ha composto la musica per dei brevi *masques* inseriti negli atti dal secondo al quinto, che non hanno una diretta relazione con la trama, ma sono a essa legati solo per analogia. La coreografia per la prima rappresentazione al Queen's Theatre fu curata da Josias Priest, che aveva già coreografato altre tre *semi-operas* di Purcell: *Dioclesian*, *Dido and Aeneas* e *King Arthur*. Dopo la morte del compositore, la partitura andò perduta per essere poi ritrovata solo agli inizi del Novecento.

Nell'anno 1692



da aprile a novembre, nel villaggio di Salem (nello stato del Massachusetts) ebbe luogo la più estesa serie di processi per stregoneria avvenuta nei possedimenti britannici in America. Il cosiddetto "processo alle streghe di Salem" avrebbe portato all'accusa di 200 sospettati di stregoneria, all'arresto di altri 150, all'impiccagione di 19 persone e alla morte per schiacciamento di un uomo che rifiutò di testimoniare



nasce ad Astano, nel Canton Ticino, l'architetto svizzero-italiano Pietro Antonio Trezzini. Dopo aver studiato a Milano, si trasferì a San Pietroburgo, dove realizzò diversi progetti di rilievo fra cui la Cattedrale di San Sansone, la Cattedrale della Trasfigurazione e la Cattedrale di San Vladimiro



muore a Modena il compositore e violinista italiano Giovanni Battista Vivaldi. Nato a Bologna nel 1632, divenne maestro di cappella nella Chiesa del Santissimo Rosario per poi trasferirsi alla corte degli Este, dove rivestì il ruolo di maestro della cappella ducale. Grande virtuoso di violino, eccelse nella produzione strumentale, in cui realizzò una sintesi tra il contrappuntismo della sonata da chiesa e la libera invenzione melodica della sonata da camera

Spunti d'ascolto

Il genere della semi-opera si iscrive all'interno degli allestimenti tipici della Restaurazione inglese, noti come *Restoration entertainments*. Questi spettacoli mescolavano momenti di pura recitazione con *masques* musicali in cui i personaggi cantavano e danzavano. I *masques* erano posizionati di solito dopo scene d'amore o in cui era previsto un intervento soprannaturale. Gli effetti scenici avevano un ruolo importante nella rappresentazione: venivano utilizzati infatti scenari mobili con pittura illusionistica, macchine per effetti speciali, trucchi come botole, fuochi d'artificio, splendidi costumi per colpire e sorprendere l'occhio dello spettatore, in pieno spirito barocco.

Il primo *masque* della *Fairy Queen* – che ha luogo dopo la lite tra Titania e Oberon per il possesso di un ragazzino indiano – porta in scena due fate che cantano i piaceri della vita di campagna, per poi vedere l'ingresso di un poeta ubriaco, presto deriso e portato via dalle fate stesse. Nel secondo *masque*, invece, assistiamo ai piaceri e ai divertimenti di Titania e delle sue fate, mentre Notte, Mistero, Segreto e Sonno le cullano per addormentarle dolcemente. Nel terzo, che ha luogo dopo l'innamoramento di Titania per Bottom dalla testa d'asino, appare in scena una ninfa che canta i piaceri e i tormenti dell'amore. Dopo varie danze, la coppia è allietata dagli scherzi di due falciatori. Il quarto *masque*, che ha inizio dopo che Titania è stata liberata dall'incantesimo d'amore, inizia con i festeggiamenti per il compleanno di Oberon per poi lasciare spazio al dio Febo e alle Quattro stagioni. L'ultimo *masque* vede in scena la dea Giunone che canta un epitafio, seguita da una donna che intona il famoso lamento *O let me weep*. Un uomo e una donna cinesi cantano diverse canzoni sulla bellezza della loro terra, mentre altre due donne cinesi evocano Imene, che elogia la vita matrimoniale.

Se per la semi-opera *King Arthur* (andata in scena un anno prima) Purcell invitò gli attori che recitavano nelle sezioni in prosa a esibirsi anche nelle parti cantate, in *The Fairy Queen* decise di chiamare dei cantanti professionisti. Questa scelta permise al compositore di scrivere delle parti vocali più complesse rispetto a quelle delle *semi-operas* precedenti.

Per questa nuova produzione del capolavoro di Purcell, Les Arts Florissants sceglie di scommettere sulla giovinezza: con tutta l'energia e la brillantezza che ne conseguono, rendendo protagonisti della scena i nuovi diplomati della propria accademia di canto, le Jardin des Voix. Gli otto solisti – che hanno già attirato l'attenzione degli ambiti interpretativi barocchi – si alternano sul palco per incarnare tutti i personaggi di questa favola gioiosa.

Les Arts Florissants riceve il sostegno finanziario del Ministero della Cultura, della Direzione Regionale degli Affari Culturali (DRAC), del Dipartimento della Vandea e della Regione dei Paesi della Loira. La Fondazione Selz è sponsor principale. Aline Fariel-Dezestet e gli Amici americani di Les Arts Florissants sono sponsor principali. Les Arts Florissants è ensemble in residenza presso la Filarmonica di Parigi ed è riconosciuto come "Patrimonio culturale". La Fondation d'entreprise Société Générale *C'est vous l'avenir* è tra i principali sponsor del Jardin des Voix.

Bach monumentale

elogio alla bellezza

17 ottobre
ore 20.30 Sala Teatro

Ton Koopman
Membri dell'Amsterdam
Baroque Orchestra



© Foppe Schut

Altri incontri con Bach

Questi appuntamenti sono inclusi anche nella stagione di LACedu.

Bach e il suo linguaggio
Concerto-conferenza

Stefano Molardi
clavicembalo

Domenica 22.10.2023
ore 17.00, Teatrostudio

Bach e il Jazz
Conferenza

Franco Ambrosetti e Dado Moroni

Martedì 28.11.2023
ore 18.30, Sala 4

La Passione secondo Giovanni
Conferenza

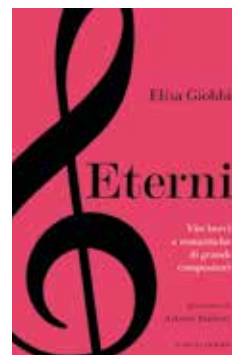
Giuseppe Clericetti

Mercoledì 06.03.2023
ore 18.30, Sala 4

Bibliografia



Dinko Fabris, Antonella Garofalo
Henry Purcell
L'Epos, 1999



Elisa Giobbi
Eterni. Vite brevi e romantiche di grandi compositori
Vololibero, 2019



Marisa Sestito
Storia del teatro inglese. La Restaurazione e il Settecento
Carocci, 2002

Prossimi appuntamenti



Ma 17.10.2023 ore 19.00 Early Night Modern

Metallicum Reloaded: Wood | String || Metal | Air

Laura Faoro flauti, **Silvia Cignoli** chitarre



Ma 17.10.2023 ore 20.30 Bach monumentale

Ton Koopman direttore **Solisti dell'Amsterdam Baroque** **Orchestra**

Bach: *Offerta musicale* e altri brani



Ve 20.10.2023 ore 20.30 Da Bach ai Beatles

Antonio Ballista pianoforte

Bach to Beatles



Do 22.10.2023 ore 17.00 Concerto-conferenza

Stefano Molardi clavicembalo

J. S. Bach: "Origine ed evoluzione del suo linguaggio, in riferimento alla prassi esecutiva dell'epoca"



Lu 23.10.2023 ore 20.30 Auditorio Stelio Molo RSI

Francesco Hoch Omaggio per il suo 80° compleanno **OSI · Andrea Molino · Solisti**



Seguite le nostre conferenze
dedicate a Bach e Beethoven!

Bach: 22.10 / 28.11 / 06.03 /
Beethoven: 15.11 / 17.01 / 17.04 /

luganomusica.ch

